



Venezia, 23-10-2025

Nr. ordine 1303

Al Sindaco Luigi Brugnaro

e per conoscenza

Alla Presidente della IX Commissione
Alla Segreteria della IX Commissione
Alla Presidente del Consiglio comunale
Al Capo di Gabinetto del Sindaco
Ai Capogruppo consiliari
Al Vicesegretario Vicario

INTERROGAZIONE

Oggetto: Fine del supporto di Windows 10 e strategie del Comune di Venezia per garantire sicurezza informatica, sostenibilità economica e ambientale

Tipo di risposta richiesto: scritta

Premesso che:

- Microsoft ha annunciato la fine del supporto ufficiale per il sistema operativo Windows 10 a partire dal 14 ottobre 2025 e tale data è stata superata;
- tale scadenza comporterà la mancanza di aggiornamenti di sicurezza, esponendo a potenziali vulnerabilità informatiche i computer che continueranno a utilizzare tale sistema;
- il Comune di Venezia, come tutte le amministrazioni pubbliche, gestisce un vasto parco computer e servizi digitali che dipendono da sistemi operativi aggiornati e sicuri;
- la transizione verso versioni successive di Windows (come Windows 11) potrebbe comportare costi rilevanti per gli aggiornamenti hardware e formazione del personale;
- diverse amministrazioni pubbliche, in Italia e in Europa, hanno scelto o stanno valutando l'adozione di sistemi operativi liberi e open source (come Linux) per motivi di sicurezza, autonomia tecnologica, trasparenza e risparmio economico;
- il riutilizzo dei computer non più aggiornabili rappresenta un'importante opportunità per promuovere la sostenibilità ambientale, ridurre i rifiuti elettronici e contrastare l'obsolescenza programmata dei dispositivi informatici.

Considerato che:

- la normativa italiana (CAD – Codice dell'Amministrazione Digitale, D. Lgs. 82/2005) incoraggia le pubbliche amministrazioni a privilegiare soluzioni open source o comunque basate su standard aperti;
- una migrazione pianificata e graduale verso software libero potrebbe rappresentare per il Comune di Venezia un'occasione di innovazione, riduzione dei costi, maggiore indipendenza da fornitori monopolistici e un approccio più sostenibile all'uso dei computer.

Ritenuto che:

- in un'ottica di sostenibilità ambientale ci si debba adoperare per ridurre al minimo la creazione di e-waste che costituiscono a tutti gli effetti RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche);

Si chiede al Sindaco e agli Assessori competenti:

1. Se ci sia un censimento del parco computer e dei sistemi operativi attualmente in uso presso il Comune di Venezia e le società partecipate e altrimenti se si intenda farlo;
2. Quanti computer, rispettivamente in possesso del Comune di Venezia e delle partecipate, utilizzano Windows 10 e non sono aggiornabili a Windows 11;
3. Quali azioni siano state intraprese o siano in programma per affrontare la fine del supporto di Windows 10 e garantire la sicurezza dei sistemi;
4. Se per caso sia previsto l'acquisto di estensioni del supporto per Windows 10 come soluzione temporanea e quanto questo impatterà dal punto di vista economico;
5. Quale sarà il destino dei computer del Comune e delle Partecipate non aggiornabili a Windows 11 e se si prevede che, al posto di essere distrutti, possano essere usati direttamente dall'amministrazione usando Linux al posto di Windows oppure se possano essere, una volta svuotati dai dati, donati a scuole o altri enti pubblici sempre per un eventuale utilizzo con sistemi operativi Linux, contrastando così l'obsolescenza dei dispositivi e promuovendo il riuso e la sostenibilità ambientale;
5. Se sia presente un atto di indirizzo esistente o se si intenda predisporre uno nuovo per il riutilizzo dei computer non aggiornabili;
6. Se sia prevista una verifica degli uffici e dei servizi del Comune e delle partecipate che utilizzano applicativi che funzionano solo con Windows, al fine di valutare quali postazioni e servizi potrebbero già passare a Linux, generando un risparmio legato alle licenze;
7. Se si intenda comunque lavorare per trasformare questi applicativi in applicativi web che non richiedono l'uso di uno specifico sistema operativo;
8. Se l'Amministrazione abbia valutato l'adozione, anche graduale, di sistemi operativi liberi e open source per postazioni d'ufficio, scuole, biblioteche e altri servizi comunali;
9. Se sia stato stimato l'impatto economico anche su lungo periodo dell'aggiornamento a Windows 11 rispetto a un'eventuale transizione verso software open source;
10. Se il Comune abbia avviato collaborazioni o contatti con altre amministrazioni che stanno sperimentando soluzioni open source per la gestione dei propri sistemi informatici;
11. Se si intenda promuovere, nell'ambito della transizione digitale comunale, un approccio orientato all'autonomia tecnologica, alla trasparenza e alla sostenibilità, valorizzando il riuso dei computer e contrastando l'obsolescenza programmata.

Paolo Ticozzi

Giuseppe Saccà
Alberto Fantuzzo
Emanuela Zanatta
Gianluca Trabucco
Alessandro Baglioni